

<b>Mittente</b>	Querini (Quirini) Marcantonio (Sebastiano)	<b>Destinatario</b>	Dolce Agostino, residente per la Serenissima Repubblica di Venezia a Napoli
<b>Data</b>		<b>Tipo data</b>	Assente
<b>Luogo di partenza</b>	Pietrabilanca (Pietra Bianca)	<b>Luogo arrivo</b>	[Napoli]
<b>Incipit</b>	Messer Leonardo palafreniero di Vostra Signoria Clarissima mi portò		
<b>Contenuto</b>	<p>Marcantonio Querini scrive ad Agostino Dolce [funzionario] residente a Napoli per la Repubblica di Venezia, per giustificare il suo silenzio. Gli dispiace molto, infatti, che nella lettera che gli è stata consegnata l'altroieri da messer Leonardo, suo palafreniere, il signor residente si lamenti del fatto che Querini, tra i piaceri [di Pietrabilanca, (Pietra Bianca), località a pochi chilometri da Napoli, alle pendici del Vesuvio, in cui si trovavano numerose dimore di famiglie aristocratiche napoletane, oggi in località Portici], si sia dimenticato di lui. Afferma che la lamentela è troppo pungente, il querelante interessato, il messaggero sospetto e il luogo inadatto: dunque, in questo momento non può rispondere. Promette che si giustificherà di persona "costi" [a Napoli]. [La lettera è databile tra il 1606 e il 1609, torno d'anni in cui Agostino Dolce era residente a Napoli per la Serenissima Repubblica di Venezia]. [A lui Querini dedica l'opera 'Rime del sig. Sebastiano Querini. Parte prima. Al clariss. sig. Agostino Dolce residente per la Sereniss. Republica di Venetia in Napoli', pubblicata a Napoli, per lo stampatore Giovan Battista Sottile, nel 1606]. [Nella "Tavola delle lettere che si contengono in questo libro" a inizio volume, la lettera è posta sotto il capo di "Scherzare"].</p>		
<b>Fonte</b>	Marcantonio Querini, Lettere, Venezia, Barezzo Barezzi, 1613, c. 51r.		
<b>Compilatore</b>	Barozzi Elisa		